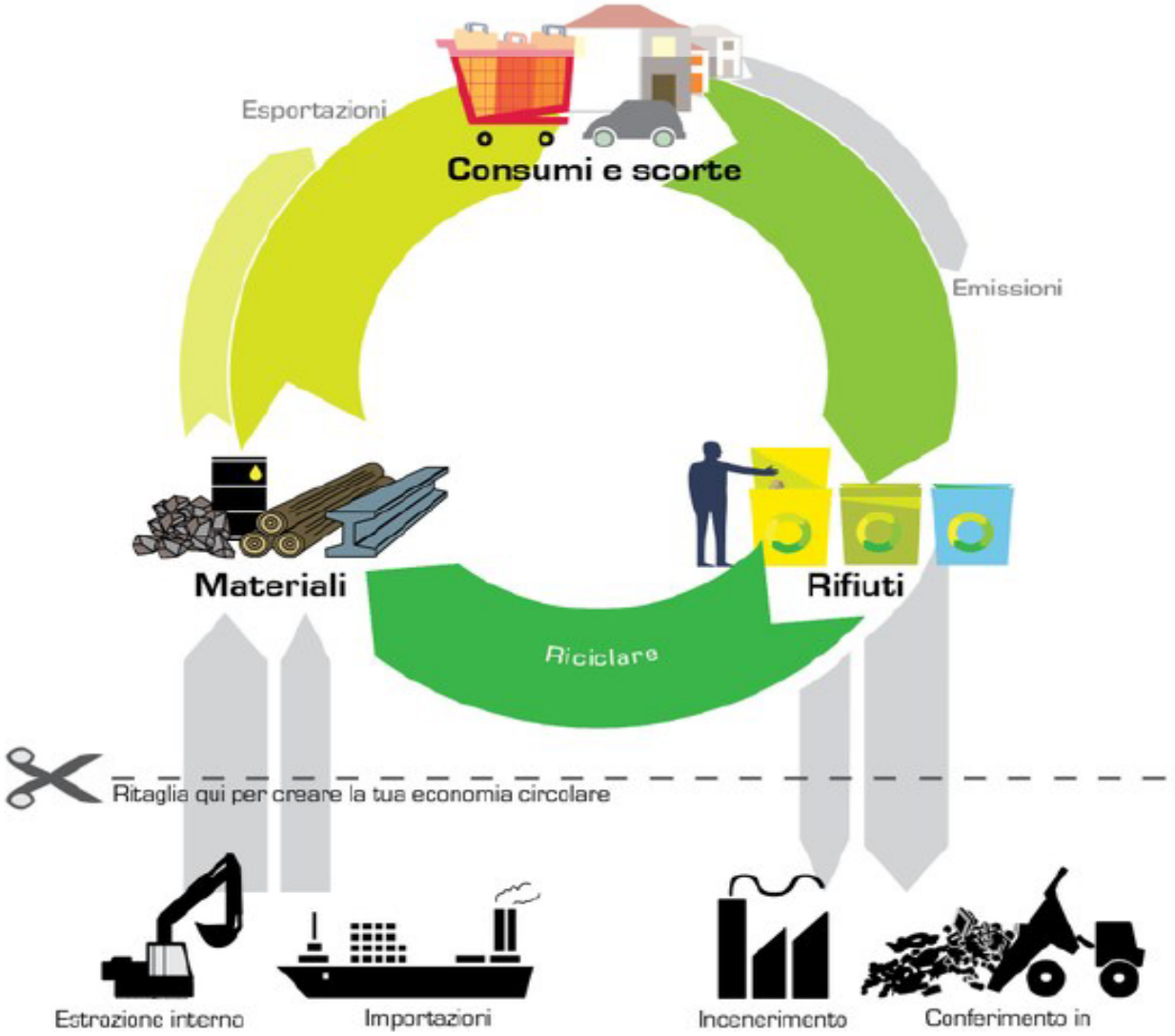
Impiego razionale delle risorse naturali.

Maria Carla DE FRANCESCO



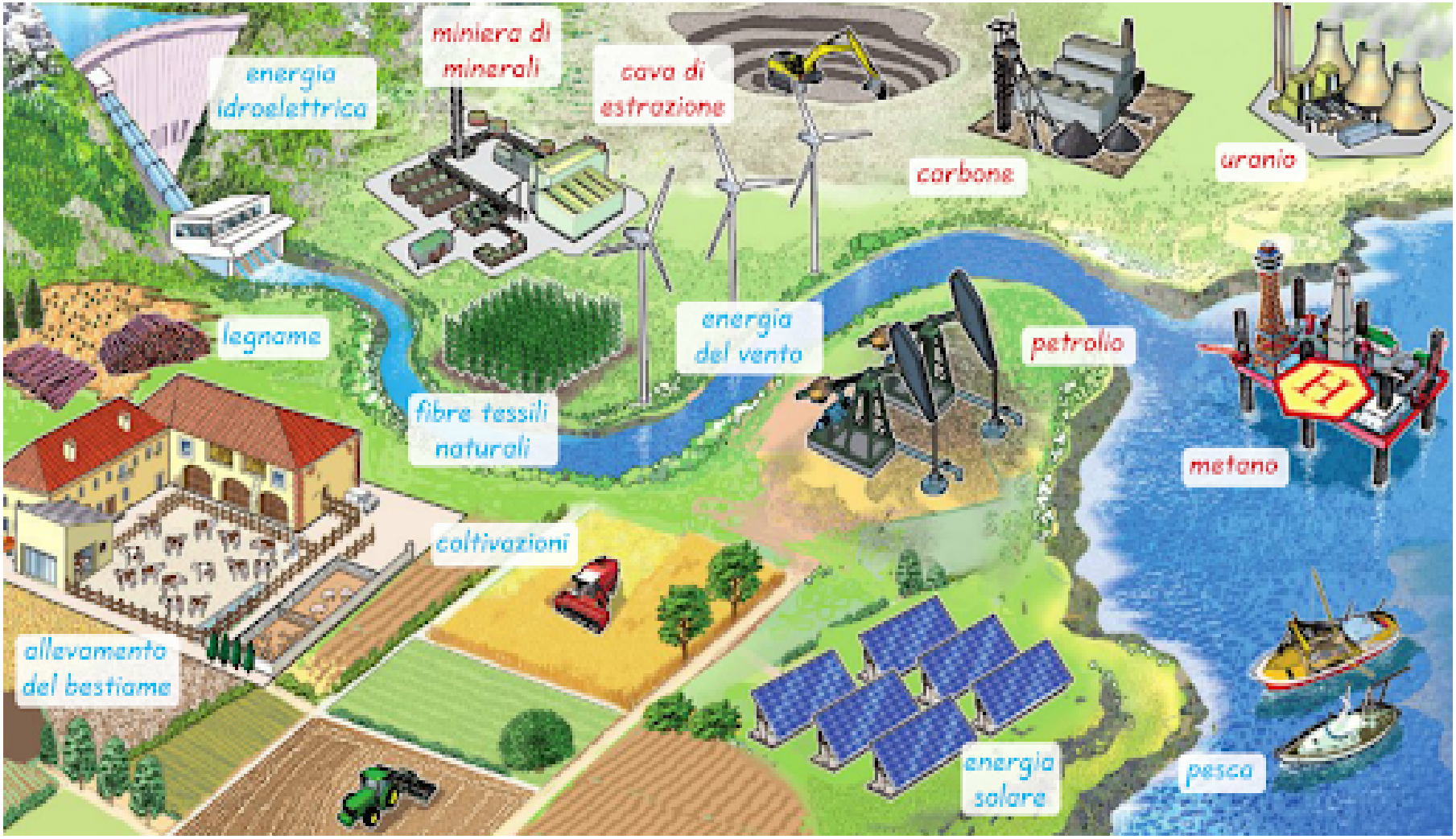
Il nostro benessere dipende dall'uso delle risorse naturali.

Estraiamo risorse e le trasformiamo in alimenti, edifici, mobili, dispositivi elettronici, indumenti e così via, ma il livello di sfruttamento delle risorse supera la capacità dell'ambiente di rigenerarle e di sostentarci.

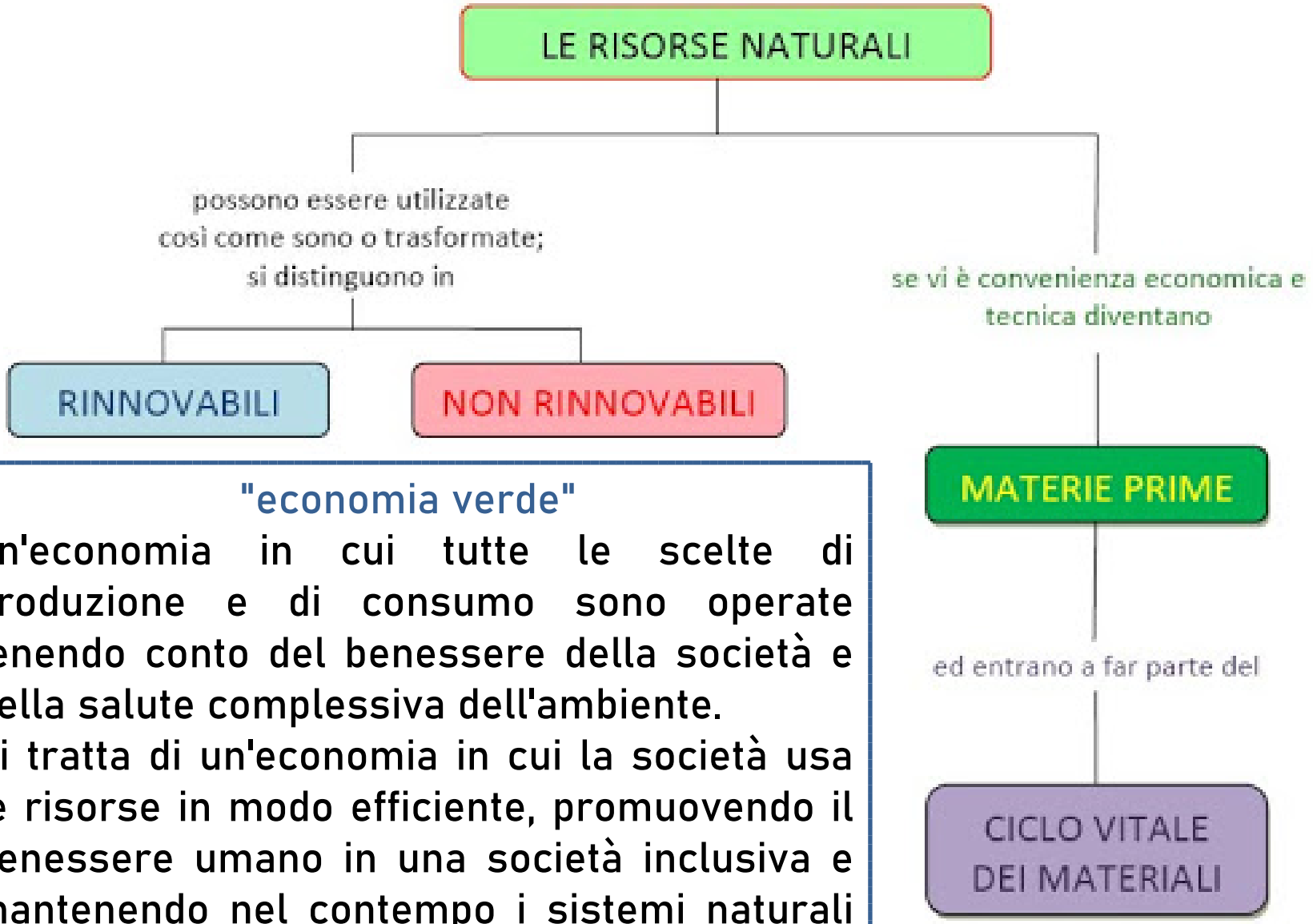
Come possiamo garantire il benessere a lungo termine della nostra società?

Rendere la nostra economia più verde può fornire certamente un contributo.

Le risorse naturali



Impiego razionale delle risorse naturali

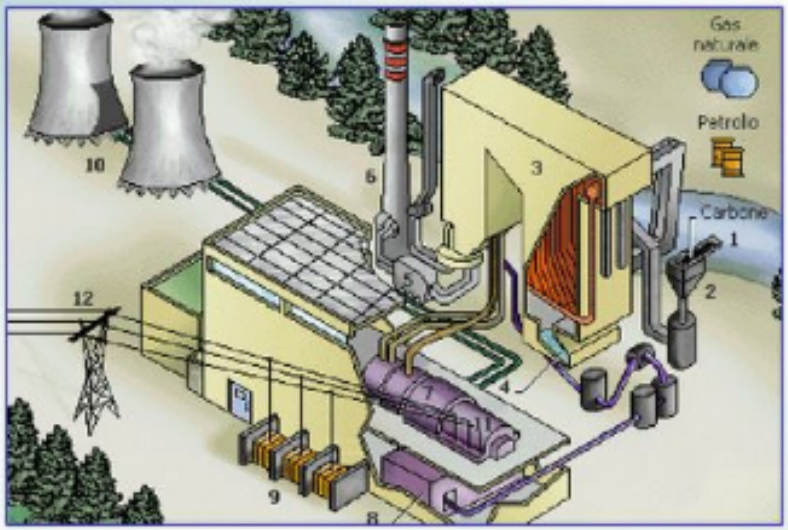


"economia verde"

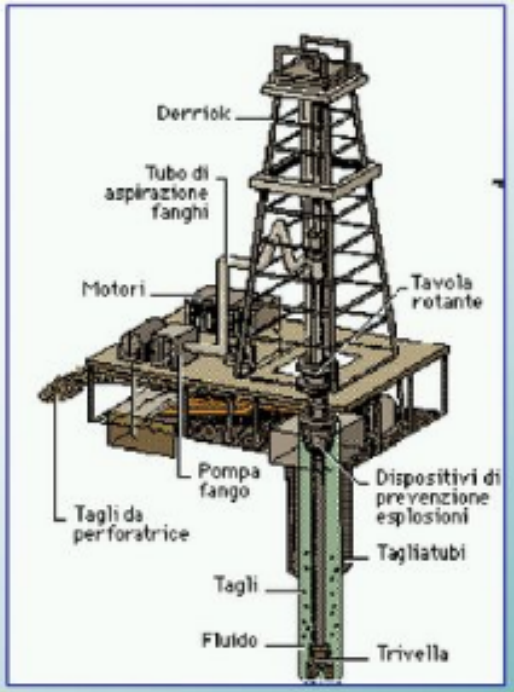
un'economia in cui tutte le scelte di produzione e di consumo sono operate tenendo conto del benessere della società e della salute complessiva dell'ambiente.
Si tratta di un'economia in cui la società usa le risorse in modo efficiente, promuovendo il benessere umano in una società inclusiva e mantenendo nel contempo i sistemi naturali che ci sostentano.

Nel corso del XX secolo abbiamo attinto a fonti di energia non rinnovabili

Centrale termica alimentata a carbone



Pozzo petrolifero



Cosa si intende per "sviluppo sostenibile" ?

Secondo il Rapporto Brundtland **si tratta della realizzazione di un equilibrio tra esigenze di tutela ambientale e sviluppo economico che consente di "soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri"**

Anno 1983

L'ONU crea una Commissione con il compito di trovare un modo per soddisfare i bisogni primari di una popolazione mondiale in continuo aumento

Anno 1987 : la conferenza di Tokyo

In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo**, viene presentato il** "Rapporto Brundtland", **così chiamato dal nome della presidentessa norvegese della Commissione appositamente istituita dalle Nazioni Unite nel 1983**

Anno 1992: la conferenza di Rio de Janeiro

178 governi e 120 capi di Stato partecipano alla Conferenza dell'ONU a Rio de Janeiro su "ambiente e sviluppo". Scopo della conferenza è quello di individuare i criteri più opportuni per conciliare le esigenze dei Paesi poveri e quelle dei Paesi industrializzati.

La biodiversità

La biodiversità è la varietà delle forme viventi in un ambiente

La biodiversità viene ridotta dallo sfruttamento indiscriminato delle risorse

l'Agenda 21

La Conferenza di Rio costituisce il primo passo verso un accordo internazionale per combattere i problemi ambientali: ***lo sviluppo sostenibile diventa uno degli obiettivi inseriti nelle iniziative economiche e sociali di ogni Paese in vista del XXI secolo***

Anno 1997: la conferenza di Kyoto

A Kyoto è stato creato un protocollo con obiettivi precisi e vincolanti, che impegna i Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo a ridurre complessivamente del 5% le principali emissioni di gas capaci di alterare l'effetto serra naturale del nostro pianeta

Il protocollo di Kyoto entrerà in vigore solo dopo la ratifica di 55 Paesi: tra questi dovranno esserci 34 Paesi industrializzati con una percentuale che rappresenti almeno il 55% delle emissioni di anidride carbonica

Anno 2002: la conferenza di Johannesburg

Cina, Canada e Russia durante il summit di Johannesburg annunciano la loro intenzione di aderire al protocollo di Kyoto

Una cultura della condivisione delle responsabilità

Durante la conferenza di Johannesburg gli Stati si rendono conto che una tutela dell'ambiente "imposta dall'alto" è impossibile: bisogna coinvolgere la popolazione. Lo sviluppo sostenibile non dipende solo dalla soluzione dei grandi problemi del pianeta, dipende anche dai comportamenti quotidiani dei cittadini. È necessario che tutti noi impariamo a rispettare l'ambiente in cui viviamo

Un esempio: il riciclaggio

Per sfruttare al meglio le risorse non rinnovabili, industrie e privati devono attrezzarsi per il riciclaggio dell'alluminio di scarto

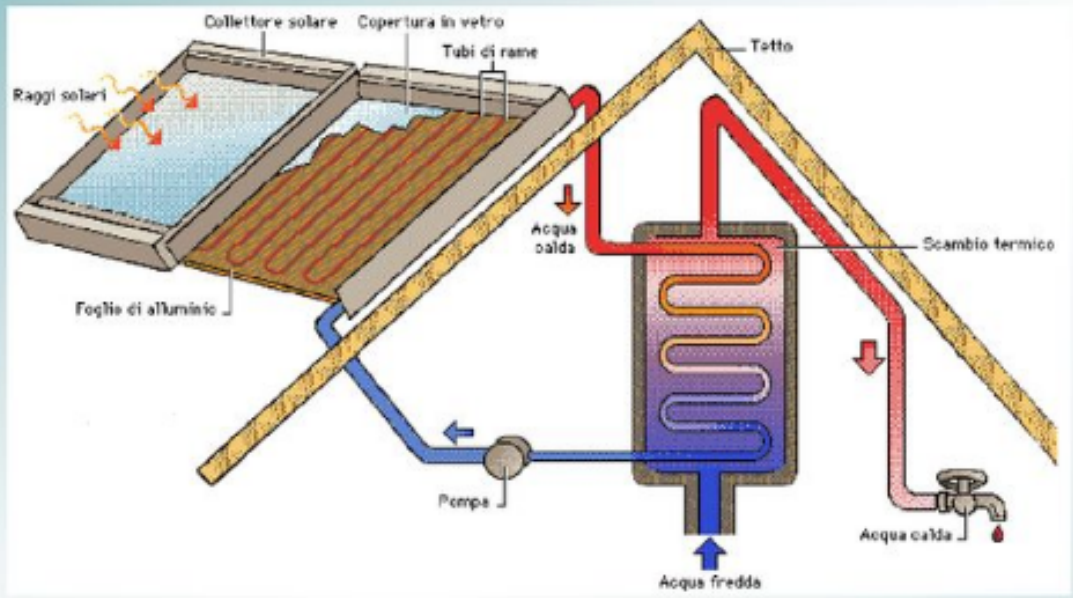
Lattine di alluminio pressate e pronte per essere riciclate

Per ridurre il consumo di carbone e petrolio…

… si potrebbe ricorrere all'energia nucleare

Il foro sul fondo della piscina blu è il nucleo, in cui avvengono le reazioni nucleari

L'energia solare



I pannelli solari vengono riscaldati dai raggi del sole e permettono di ottenere acqua calda e riscaldamento

L'energia del vento

Le centrali eoliche sono formate da torri d'acciaio alte cento metri e munite di eliche con un raggio di 40 metri: secondo alcuni deturpano il territorio; in compenso, però, gli impianti eolici possono essere completamente smantellati senza lasciare danni

L'energia geotermica

Il calore prodotto dalla crosta terrestre, in alcune zone, affiora in superficie e può essere sfruttato come fonte di energia

L'economia circolare

Gli attuali processi di produzione e di consumo non producono unicamente prodotti e servizi ma anche residui, sotto forma di agenti inquinanti rilasciati nell'ambiente, pezzi non usati di materiali o alimenti non consumati. Lo stesso vale per i prodotti alla fine del loro periodo di utilità.
Poiché per questi prodotti e servizi sono state usate delle risorse, qualsiasi parte non utilizzata rappresenta in realtà una potenziale perdita economica nonché un problema ambientale.

L'espressione "economia circolare" indica un sistema di produzione e di consumo che genera le minori perdite possibili. In un mondo ideale, quasi ogni cosa verrebbe riutilizzata, riciclata o recuperata per produrre altri prodotti finali. La riprogettazione dei prodotti e dei processi di produzione potrebbe contribuire a ridurre al minimo gli sprechi e a trasformare le parti non utilizzate in risorse.